



GRINTA

A sinistra
Andrea Di Fulvio
in un'azione
di gioco; accanto
l'allenatore
dei biancorossi
Riccardo
Vannini

Rari, Vannini non si rassegna «E' vietato demoralizzarsi»

L'allenatore biancorosso dispiaciuto per la bruciante sconfitta contro Como

Paolo Pepino

AMAREZZA in casa Rari per la terza sconfitta consecutiva in campionato. La attesa della RN Fiorentina per cancellare lo zero in classifica si sono infrante sabato a Bellariva nel beffardo match col neopromosso Como.

Vannini, questo è una 6-7 che l'ha fatto arrabbiare...

«Più che arrabbiato sono dispiaciuto. Abbiamo buttato via una bella occasione. Siamo stati sempre avanti, anche più due nel terzo tempo, ma abbiamo commesso troppi errori. Come quelli negli ultimi minuti che ci hanno impedito quantomeno di strappare un pareggio».

Ne ha parlato con la sua squadra?

«Certo. Loro sono dispiaciuti quanto me, se non di più».

Cose vi siete detti?

«Ho detto loro di non abbattersi. Sono bravi ragazzi, giovani, con la testa sulle spalle. Li apprezzo perché ci stanno mettendo un impegno enorme. Del resto, già alla vigilia li avevo avvertiti che sarebbe stata una stagione difficilissima».

E ora?

«Il gruppo è questo, dobbiamo solo continuare a lavorare sodo. E' l'unica strada. Ho già visto buoni miglioramenti e i margini sono ancora molto ampi».

Solo inesperienza o anche mancanza di un leader?

«Francamente, ritrovarsi a gestire le partite da soli, senza più a fianco campioni come Molina, Espanol, Pagani, Francesco di Fulvio e Michele Lapenna non è facile».

Quali rimedi?

«Con questo, ho invitato un po' tutti, da Coppoli, Bini, Gobbi, Andrea Di Fulvio, Gitto a prendersi maggiori responsabilità. Soprattutto nelle conclusioni».

Una sua valutazione su Eskert e Sindone?

«Sono giovani, hanno qualità, ma devono ambientarsi. Comunque, a parte la trasferta di Brescia che non fa testo, sia col Posillipo che col Como la squadra non mi è dispiaciuta. Il rammarico più grosso è semmai di aver lasciato per strada almeno 3 o 4 punti preziosi».

Sabato la sosta, poi tre gare proibitive: Savona fuori, Recco in casa, Acquachiarà a Napoli.

«Per noi, tutte le partite sono difficili. Quest'anno il nostro obiettivo è la salvezza: se ci riusciremo, sarà come vincere lo scudetto».